

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2019

SUD

| | | | | |
|--|------------|----|---|----|
| CRONACHE DI CASERTA | 02/01/2019 | 5 | Principio d'incendio in via Cappuccini e rifiuti in centro <i>Redazione</i> | 3 |
| CRONACHE DI CASERTA | 02/01/2019 | 8 | Botti inesplosi: Protezione civile e vigili urbani mettono le strade in sicurezza <i>Redazione</i> | 4 |
| MATTINO NAPOLI | 02/01/2019 | 31 | Fiamme sull'aliscafo l'odissea dei turisti in viaggio per Capri = Principio d'incendio paura sull'aliscafo <i>Anna Maria Boniello</i> | 5 |
| METROPOLIS NAPOLI | 02/01/2019 | 8 | Allerta meteo Da oggi rischio di nevicate anche in pianura <i>Redazione</i> | 6 |
| QUOTIDIANO DEL SUD | 02/01/2019 | 3 | Emergenza neve Scatta l'allerta <i>Redazione</i> | 7 |
| ROMA | 02/01/2019 | 7 | Il 2019 arriva col gelo Crollano le temperature C'è il rischio di nevicate <i>Redazione</i> | 8 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA | 02/01/2019 | 1 | la neve, più letti ai senzatetto <i>Redazione</i> | 9 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA | 02/01/2019 | 10 | La protezione civile: neve anche a bassa quota = Inizio d'anno con vento e gelo E attesa domani la prima neve <i>Re Cro</i> | 10 |
| GAZZETTA DEL SUD | 02/01/2019 | 17 | Sulla vetta del vulcano "sba lzo" di mezzo metro <i>Redazione</i> | 12 |
| GAZZETTA DI CAPITANATA | 02/01/2019 | 49 | Prevenire i rischi idrogeologici e lotta all'abusivismo edilizio <i>Redazione</i> | 13 |
| GAZZETTA DI LECCE | 02/01/2019 | 43 | Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne = Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne <i>Redazione</i> | 14 |
| NUOVA DEL SUD | 02/01/2019 | 9 | Il 2019 ci farà battere i denti <i>Redazione</i> | 16 |
| REPUBBLICA BARI | 02/01/2019 | 8 | Arriva il gelo, allarme clochard più posti letto giorno e notte <i>Redazione</i> | 17 |
| REPUBBLICA NAPOLI | 02/01/2019 | 9 | Allerta meteo in arrivo la neve = Allerta maltempo, neve in arrivo <i>Pas Rai</i> | 18 |
| QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE | 02/01/2019 | 6 | In arrivo vento, gelo e neve Sulla Puglia il freddo polare <i>N Qua</i> | 19 |
| QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE | 02/01/2019 | 19 | Un potente terremoto, sembrava la fine del mondo <i>Redazione</i> | 20 |
| meteoweb.eu | 02/01/2019 | 1 | Campania, la Protezione Civile ai Comuni: prepararsi al rischio neve - Meteo Web <i>Redazione</i> | 21 |
| meteoweb.eu | 01/01/2019 | 1 | Calabria: incendio nella baraccopoli degli immigrati a San Ferdinando - Meteo Web <i>Redazione</i> | 23 |
| meteoweb.eu | 01/01/2019 | 1 | Botti, dall'incendio in un bosco al fuoco sul balcone: danni e feriti da Nord a Sud - Meteo Web <i>Redazione</i> | 24 |
| meteoweb.eu | 01/01/2019 | 1 | Maltempo, Capodanno: salta il brindisi dei turisti sul cratere di Stromboli - Meteo Web <i>Redazione</i> | 26 |
| meteoweb.eu | 01/01/2019 | 1 | Allerta Meteo Campania: maltempo in arrivo, alto rischio neve - Meteo Web <i>Redazione</i> | 27 |
| ansa.it | 01/01/2019 | 1 | Incendio rifiuti in baraccopoli migranti - Calabria <i>Redazione Ansa</i> | 29 |
| ansa.it | 01/01/2019 | 1 | Botti: oltre venti feriti in Puglia, nessuno grave - Puglia <i>Redazione Ansa</i> | 30 |
| ansa.it | 01/01/2019 | 1 | Campania: Protezione civile, rischio neve - Campania <i>Redazione Ansa</i> | 31 |
| ansa.it | 01/01/2019 | 1 | Incendi in due appartamenti, intossicati - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i> | 32 |
| barilive.it | 01/01/2019 | 1 | Arriva il maltempo, firmata l'ordinanza &#8243;antifreddo&#8243;: 85 posti disponibili per i senza fissa dimora <i>Redazione</i> | 33 |
| barilive.it | 01/01/2019 | 1 | Maltempo, firmata l'ordinanza &#8243;antifreddo&#8243;: 85 posti disponibili per i senza fissa dimora <i>Redazione</i> | 34 |
| barilive.it | 01/01/2019 | 1 | Maltempo, allerta gialla per vento e neve a partire da mercoledì sera <i>Redazione</i> | 35 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2019

| | | | | |
|-------------------------------------|------------|----|--|----|
| baritoday.it | 01/01/2019 | 1 | Inizio d'anno con il gelo, nelle strutture di accoglienza 85 posti in pi? per i senza fissa dimora <i>Redazione</i> | 36 |
| brindisioggi.it | 01/01/2019 | 1 | Acrobati volanti, rinviato lo spettacolo a data da destinarsi per il maltempo <i>Redazione</i> | 37 |
| campanianotizie.com | 01/01/2019 | 1 | Capodanno, il numero più alto di feriti a Napoli: grave donna nel Beneventano ignorato ovunque il divieto di botti <i>Redazione</i> | 38 |
| irpiniaoggi.it | 02/01/2019 | 1 | Allerta Meteo: in arrivo neve in Campania <i>Redazione</i> | 40 |
| napoli.repubblica.it | 01/01/2019 | 1 | Campania, allerta meteo. Nevicate anche a bassa quota <i>Redazione</i> | 42 |
| napolitoday.it | 01/01/2019 | 1 | Protezione Civile lancia l'allerta meteo: neve in arrivo in Campania <i>Redazione</i> | 44 |
| napolitoday.it | 01/01/2019 | 1 | Aliscafo in avaria tra Napoli e Capri: fuoco a bordo <i>Redazione</i> | 46 |
| salernonotizie.it | 01/01/2019 | 1 | L'associazione Gaia no profit replica: il vero volontariato opera nel silenzio <i>Redazione</i> | 47 |
| salernonotizie.it | 01/01/2019 | 1 | Protezione civile a Comuni: prepararsi al rischio neve <i>Redazione</i> | 48 |
| salernotoday.it | 01/01/2019 | 1 | Neve e gelo in Campania: scatta l'allerta, la prevenzione per evitare disagi <i>Redazione</i> | 50 |
| casertanews.it | 01/01/2019 | 1 | Capodanno di "fuoco", notte di lavoro per i vigili alle prese con gli incendi <i>Redazione</i> | 51 |
| casertanews.it | 01/01/2019 | 1 | Il vento forte fa cadere il cartellone pubblicitario FOTO <i>Redazione</i> | 52 |
| casertanews.it | 01/01/2019 | 1 | Pericolo neve, allerta della Protezione civile <i>Redazione</i> | 53 |
| occhiodisalerno.it | 01/01/2019 | 1 | Due incendi nel Cilento: fiamme domate ad Agropoli e Castellabate <i>Redazione</i> | 55 |
| casertaweb.com | 01/01/2019 | 1 | Caserta, allerta meteo. Nevicate previste in Campania, anche a bassa quota <i>Redazione</i> | 56 |
| GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA | 02/01/2019 | 48 | La storia della diga di Senise <i>Andrea Lauria</i> | 57 |
| ilciriaco.it | 01/01/2019 | 1 | Allerta meteo della Protezione Civile: neve in arrivo a bassa quota <i>Redazione</i> | 58 |
| noinotizie.it | 01/01/2019 | 1 | Puglia: maltempo, allerta. Neve in arrivo <i>Redazione</i> | 60 |
| noinotizie.it | 02/01/2019 | 1 | Puglia, maltempo: neve da stasera. Anche domani. Vento fino a burrasca <i>Redazione</i> | 61 |
| positanonews.it | 01/01/2019 | 1 | Dal 3 gennaio arriva il gelo in Campania, possibili nevicate anche in pianura <i>Redazione</i> | 62 |
| pugliain.net | 01/01/2019 | 1 | Maltempo in Puglia: dal 2 gennaio temperature in picchiata e possibili nevicate <i>Redazione</i> | 63 |
| QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA | 02/01/2019 | 8 | Maltempo, in arrivo vento e neve a bassa quota <i>Redazione</i> | 65 |
| QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA | 02/01/2019 | 11 | Rischio sismico e prevenzione <i>Redazione</i> | 66 |

Il bilancio di San Silvestro**Principio d'incendio in via Cappuccini e rifiuti in centro***[Redazione]*

Il bilancio di San Silvestro Principio d'incendio in via Cappuccini e rifiuti in centro CASERTA (ren.cas.) - Si è sparato tanto, ma fortunatamente quest'anno non si registrano feriti. I botti no hanno fatto troppi danni, se si eccettua un principio di incendio sul tetto di una scuola in via Cappuccini: i "fuochi" gettati da ignoti hanno bruciato del materiale vegetale che si era accumulato. I vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme. Nella tarda mattinata di ieri. i residui dei "botti" erano stati in gran parte portati via dagli addetti della Ecocar. con qualche eccezione. Va poi considerato che alcuni hanno continuato a "sparare" anche in mattinata. La zona a traffico limitato "anticipata" a mezzogiorno, fa sapere la polizia municipale, non ha causato particolari problemi e le pattuglie non hanno avuto difficoltà a farla rispettare. Qualche rissa fra giovanissimi si è registrata nella zona a rischio della Santella. in particolare in piazza Granisci. E come era già successo alla Vigilia, i festaioli si sono lasciati dietro una consistente scia di rifiuti: sarebbe il caso. una volta per tutte. di studiare l'installazione di contenitori supplementari, perché i cestini non riusciranno mai a contenere bicchieri e bottiglie utilizzati per migliaia di brindisi. Al Rione Cappiello. alcune piante in vaso sono state gettate a terra e uno dei contenitori si è rotto, proporlo all'ingresso del lotto di palazzine che da su viale Cappiello. Ieri mattina, a differenza di quanto accadeva fino a qualche anno fa. la città non appariva deserta: nonostante i negozi chiusi, si registrava un certo "passeggio". In piazza Vanvitelli le due giostre rimaste aperte (altre due erano chiuse) sono state prese d'assalto dai bambini e si è visto anche qualche turista. Ma la Reggia con il Parco sono rimasti desolatamente sbarrati: la Direzione non ha derogato al riposo settimanale del martedì. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Principioincendio in via Cappuccini e rifiuti in centro

SAN NICOLA**Botti inesplosi: Protezione civile e vigili urbani mettono le strade in sicurezza***[Redazione]*

SAN NICOLA SAN NICOLA LA STRADA (de) - Si è sparato così tanto nella notte di San Silvestro a San Nicola la Strada che in tanti, sin dal primo pomeriggio, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri e dei vigili urbani per mettere fine a quella che sembrava una tragedia annunciata. Invece, stando ai primi resoconti, a San Nicola non si sono registrati feriti, ma i botti hanno praticamente fatto da protagonisti nella notte più lunga dell'anno. Le strade che maggiormente hanno risentito del problema sono state via Palermo e via Trieste, quindi la zona Michitto, ma anche la zona di via Grotta, via Patturelli e via Bronzetti. Nemmeno via Leonardo Da Vinci ha mantenuto basso il tenore dei fuochi, con qualche piccolo incidente che si è registrato riportando fortunatamente danno a cose e non a persone. E all'indomani, sono stati diverse i botti, soprattutto le cosiddette cipolle, che sono state ritrovate inesplose. Come ogni anno, anche quest'anno, la protezione civile di Ciro Di Maio è scesa in strada di primo mattino, per ripulire le strade dai resti dei botti anche e soprattutto per evitare che questi fossero toccati da bambini e animali e provocare dunque ulteriori disagi e incidenti. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fiamme sull'aliscafo l'odissea dei turisti in viaggio per Capri = Principio d'incendio paura sull'aliscafo

Motore in avaria, rimorchiata la nave

[Anna Maria Boniello]

L'incidente Fiamme sull'aliscafo Podissea dei turisti in viaggio per Capri Motore in avaria, rimorchiata la nave Anna Maria Boniello dissea per 40 passeggeri del Tremiti Jet, partito alle 14.40 dal Molo Beverello per Capri. Principio d'incendio, panico a bordo e motore in tilt: l'aliscafo è stato rimorchiato in porto. Apag.31 Capri Principio d'incendio paura sull'aliscafo ^Motore in avaria: il mezzo veloce Alta tensione per 40 passeggeri rimorchiato fino al porto dell'isola le fiamme domate dall'equipaggio L'INCIDENTE Anna Maria Boniello Odissea in mare il primo giorno del 2019 per i 40 passeggeri più 7 membri di equipaggio del Tremiti Jet, il mezzo veloce della Navigazione Libera del Golfo partito alle 14.40 dal Molo Beverello e diretto a Capri. A circa tre miglia al largo dell'isola azzurra, quasi al termine della navigazione, il fuori programma: un principio di incendio e colonna di fumo nella sala macchine, per cause in corso di accertamento. L'INTERVENTO Il personale di bordo, utilizzando le attrezzature in dotazione, ha immediatamente provveduto a spegnere l'incendio evitando che potesse propagarsi. Dopo un iniziale e comprensibile momento di spavento, i passeggeri - tra cui capresi che tornavano sull'isola dopo il Capodan no trascorso altrove e i primi turisti del 2019 diretti sull'isola per passare un breve periodo di vacanza - sono stati subito rassicurati e invitati a mantenere la calma. A bordo la situazione si è mantenuta sempre sotto controllo anche perché, fortunatamente, le condizioni del mare erano buone. IL GUASTO L'incidente ha reso ingovernabile il mezzo, che si è fermato all'improvviso dopo la fuoriuscita di fumo dalla sala macchine. Lanciato l'sos alla capitaneria di porto con l'awio dei protocolli di sicurezza e di soccorso previsti per queste situazioni di emergenza, è stata subito fatta confluire in zona la motovedetta cp858 della guardia costiera di Capri con il coordinamento del comandante dell'ufficio circondariale marittimo dell'isola, il tenente di vascello Daniele Praticò, che ha guidato le operazioni di soccorso. L'immediato intervento dei soccorritori è servito a rassicurare tutti e non far scattare il panico a bordo, mentre dagli occupanti del Tremiti Jet partivano le prime telefonate a familiari e amici per rassicurare sulle loro condizioni. Sul posto anche una barca del gruppo ormeggiatori di Capri e la Monte Tiberio della società Laser Capri. Il Tremiti Jet, che nel frattempo era stato spostato dalle correnti verso la costiera sorrentina, è stato rimorchiato e trainato fin nel porto di Capri. Inizialmente era stata ipotizzata un'evacuazione attraverso il trasbordo delle persone dal Tremiti Jet ad un'unità di soccorso. Poi è stato deciso di effettuare il rimorchio. I DISAGI Nei primi cinque minuti, quando abbiamo visto il fumo e sentito odore di bruciato, qualcuno si è preoccupato. Poi, a parte l'infinita attesa per essere trainati, è sempre rimasto tutto sotto controllo, ha raccontato E.P., uno dei passeggeri. Le operazioni di salvataggio si sono concluse intorno alle 17.20. Una traversata, dunque, compresi i momenti di fermo, durata circa due ore e quaranta, al posto dei 50 minuti previsti. Il jet della Navigazione Libera del Golfo, una volta sbarcati i passeggeri sul molo di Marina Grande, è stato fermato in banchina e sarà sottoposto a verifiche e accertamenti. La Caremar ha inviato un aliscafo in sostituzione del jet in avaria, l'Achernar, che è arrivato a Capri nella serata di ieri ed ha consentito il rientro a Napoli dei numerosi turisti in attesa sul porto isolano reduci dai festeggiamenti di Capodan- -tit_org- Fiamme sull'aliscafo dissea dei turisti in viaggio per Capri - Principio incendio paura sull'aliscafo

Campania**Allerta meteo Da oggi rischio di nevicate anche in pianura***[Redazione]*

La Protezione civile della Campania ha inviato un'allerta in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che da domani porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura. Nella nota si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di Campania_____ pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est e si precisa che tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari. Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che occorre individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto. Ai Comuni, alle Province e agli enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. -tit_org-

Emergenza neve Scatta l'allerta

[Redazione]

NAPOLI - La Protezione civile della Campania ha inviato un'allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle Asl e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza. CAMPANIA cittàC fondi Uclnsuf '- St -tit_org- Emergenza neve Scattaallerta

Il 2019 arriva col gelo Crollano le temperature C'è il rischio di nevicate

[Redazione]

Il 2019 arriva col gelo Crollano le temperature C'è il rischio di nevicate NAPOLI. Smaltita la festa del Capodanno, arriva il gelo in Campania. La Protezione civile ha inviato un'allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, per il rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che da domani porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. La Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle Asl e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi di emergenza, -tit_org- Il 2019 arriva col gelo Crollano le temperature è il rischio di nevicate

la neve, più letti ai senzatetto

[Redazione]

Scende la prima settimana del 2019 porterà neve. Almeno secondo il meteo che indica maltempo da domani a venerdì prossimi con nevicate annunciate anche nelle località di mare. Nelle prossime 24 ore le condizioni climatiche avverse risparmieranno solo il Salente, ma dal giorno successivo le temperature subiranno un calo e oscilleranno tra il -1 di Foggia e i 4 gradi di massima a Lecce. Precipitazioni nevose sono previste su tutta la regione. Le condizioni, tuttavia, miglioreranno nel weekend con piogge e massime in aumento. E in vista dell'abbassamento delle temperature, il sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha emanato una ordinanza che aumenta i posti letto per i senzatetto nelle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune. Complessivamente saranno messi a disposizione 85 ulteriori spazi. L'ordinanza dispone che i gestori dei centri di accoglienza notturna e della casa di comunità garantiscano l'apertura per tutta la notte e non fino alle 23. -tit_org-

La protezione civile: neve anche a bassa quota = Inizio d'anno con vento e gelo È attesa domani la prima neve

a pagina 10 La Protezione civile della Campania allerta i Comuni: a rischio le strade

[Re Cro]

Da domani temperature in picchiata La protezione civile: neve anche a bassa quota a pagina 10 Inizio d'anno con vento e gelo È attesa domani la prima neve La Protezione civile della Campania allerta i Comuni: a rischio le strade NAPOLI La Protezione civile della Campania ha inviato un'allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che da domani porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. relazione al quadro meteo si evidenziano ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est e si precisa che tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari. Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto. Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. I Comuni potranno individuare - è precisato - idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informeranno la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa; ai proprietari d'immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle Asl e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di

pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Re.Cro. RIPRODUZIONE RISERVATA L'avvertimento Si raccomanda di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo I gradi È previsto dai prossimi giorni un brusco abbassamento delle temperature che da oggi porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero -dice testualmente la nota determinare disagi per la popolazione Cartolina Una immagine del Vesuvio imbiancato visto da Pompei -tit_org- La protezione civile: neve anche a bassa quota - Inizioanno con vento e gelo È attesa domani la prima neve

Etna, gli esperti hanno calcolato i movimenti del suolo provocati dalle scosse

Sulla vetta del vulcano " sbalzo " di mezzo metro

Aumentano le richieste di sopralluoghi: sono 4.733

[Redazione]

gli i del Sulla vetta del vulcano "sbalzo" di mezzo metro Aumentano le richieste di sopralluoghi: sono 4.733 CATANIA Uno spostamento del suolo fino a 50 centimetri sulla sommità del vulcano, e fino a 16 centimetri nell'area limitrofa. Sono le conseguenze dell'eruzione e del terremoto del 26 dicembre, con lo sciame sismico perdura tuttora, fotografate nell'ambito delle attività coordinate dal Dipartimento della protezione civile, dai ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche (Irea-Cnr) e delle Sezioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Catania e Roma. Gli esperti hanno misurato i movimenti permanenti del terreno grazie ai radar satellitari. Intanto continua l'opera dei tecnici incaricati di verificare le abitazioni danneggiate dal terremoto di magnitudo 4.8 nel giorno di Santo Stefano; sono intanto salite a 4.753 le richieste di sopralluoghi, 1.265 sono state già eseguite. Le case inagibili sono 338, quelle parzialmente agibili 337. Controllate 47 scuole: 38 sono agibili, 7 parzialmente inagibili, due non agibili. Rimane invariato il numero degli sfollati, 1.096 cittadini. I danni maggiori si registrano a Zafferana Etnea, in particolare nelle frazioni di Fieri, Poggiofelice e Pisano. Il report aggiornato diramato dal Centro Operativo Comunale ha riferito l'elevato numero di richieste di verifica, ossia 1816, con 562 sopralluoghi già eseguiti dai tecnici e 1254 ancora da effettuare. Ieri visita al campo base di Acireale dei vigili del fuoco da parte del Prefetto di Catania Claudio Sammartino, del Questore Alberto Francini e del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Catania Raffaele Covetti. C.S. -tit_org- Sulla vetta del vulcanobazo di mezzo metro

Prevenire i rischi idrogeologici e lotta all'abusivismo edilizio

I progetti del Consorzio di bonifica a difesa del Promontorio

[Redazione]

Prevenire i rischi idrogeologici e lotta all'abusivismo edilizio 1 progetti del Consorzio di bonifica a difesa del Promontorio SAN MARCO IN LAMIS. La prevenzione del rischio idrogeologico sul Gargano è questione quotidiana, e quindi il consorzio di bonifica montana attraverso gli ultimi lavori appena ultimati tiene accesa la spia dell'emergenza su un territorio particolarmente temibile. Siamo preoccupati per i cambiamenti climatici repentini degli ultimi anni osserva il presidente Giovanni Terrenzio: sul Promontorio siamo intervenuti con lavori di sistemazione di argini e la rimozione di detriti dopo le ultime alluvioni del 2014 e del settembre scorso, ma ci rendiamo conto che il territorio necessita di una politica d'intervento complessiva che non si può fermare sul confine del comune di fronte. Il presidente del consorzio ha tracciato il bilancio di un'annata intensa per le strutture dell'ente, al centro di una serie di progetti di largo respiro: dal potenziamento dell'acquedotto rurale che oggi serve i comuni di Rignano, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Manfredonia ed a breve Apricena; al grande e ambizioso piano di attivazione sul Gargano di una filiera del legno con l'obiettivo dichiarato di arrivare alla realizzazione in loco di abitazioni interamente costruite in legno, con i nostri giganteschi pini d'Aleppo. Un Gargano florido, magnifico nelle sue spettacolari bellezze paesaggistiche; ma rileva Terrenzio continuamente minacciato da pericoli che qui si chiamano fuoco (la macchia mediterranea continua a essere presa di mira dai focolai estivi); abusivismo edilizio (andrebbe bonificato almeno il 50% del territorio); e dissesto idrogeologico fenomeno questo alquanto subdolo reso ancor più allarmante dai cambiamenti climatici in atto. Gli ultimi lavori di mitigazione eseguiti dal consorzio di bonifica montana su mandato della Regione, hanno riguardato proprio uno di questi pericoli: il torrente Ulse in agro di Peschici il cui alveo era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del 2014. Ma anche qui il paradosso si nasconde dietro un intervento di politica ambientale giusto e necessario: le sponde del torrente sono state rinforzate a protezione del villaggio Moresco, insediamento abitativo particolarmente affollato nei mesi estivi ma che risulta tuttavia quasi completamente abusivo. L'altra piaga nascosta (ma neanche poi tanto) del Gargano è la minaccia del clima incombe su un territorio violentato dall'abusivismo edilizio. Abbiamo segnalato la situazione agli enti preposti e anche alla magistratura ricorda Terrenzio al fine di sollecitare le misure di propria competenza: dalla rilevazione della situazione di abusivismo alla emissione di provvedimenti di sgombero e di demolizione. Il Consorzio però ora chiede più spazio, dopo aver dimostrato di aver fatto per bene i compiti a casa: Chiediamo alla Protezione civile un maggior coinvolgimento attività di prevenzione e tutela dell'ambiente, abbiamo all'interno sviluppato competenze importanti e vorremmo utilizzarle sempre più al servizio dei comuni e dei nostri 25 mila soci. Va sviluppata più prevenzione, anche i politici del territorio devono impegnarsi di più nella salvaguardia delle aree e lo abbiamo chiesto a una delegazione del movimento 5 Stelle venuta a trovarci nella nostra sede qualche tempo fa. Il consorzio chiede spazio, ma punta l'indice sulle incongruenze di un'area boschiva estesa e poco valorizzata: Abbiamo due parchi e nemmeno uno certificato sbotta Terrenzio vogliamo perseguire l'obiettivo della filiera del legno perché quello sarebbe un modo straordinario e infallibile per impegnarsi tutti e di più nella salvaguardia dell'ambiente oltre a permettere l'esecuzione di tecniche costruttive qualificate: documenti del Cnr (centro nazionale ricerche: ndr) attestano che il legname fino ad oggi testato può essere utilizzato a fini strutturali. L'operazione Gargano per il Consorzio significa soprattutto fare prevenzione e cultura: Vogliamo far conoscere a chi vive il territorio le opportunità che ci sarebbero se tutti cambiassimo in meglio le abitudini quotidiane e avessimo più rispetto del grande potenziale naturalistico che abbiamo di fronte. M. Lev.

BILANCIO 2018 La conferenza di fine anno -tit_org- Prevenire i rischi idrogeologici e lotta all'abusivismo edilizio

LA TRAGEDIA DI SAN SILVESTRO DRAMMA AD ARADEO. GINA CASALUCI, DI 82 ANNI, TRAVOLTA DALLE MACERIE DELLA SUA ABITAZIONE

Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne = Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne

[Redazione]

LA TRAGEDIA DI SAN SILVESTRO DRAMMA AD ARADEO. GINA CASALUCI, DI 82 ANNI. TRAVOLTA DALLE MACERIE DELLA SUA ABITAZIONE Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne A Leverano barista rischia un occhio per l'esplosione di un petardo Tragedia ad Aradeo nel giorno di San Silvestre: l'esplosione di una bombola ha causato la morte di un'anziana, Gina Casaluci di 82 anni. Paura anche a Leverano dove un barista rischia di perdere un occhio dopo l'esplosione di un petardo e a Melendugno dove un ragazzo si frattura una gamba dopo la caduta da un burrone. Gran lavoro delle forze dell'ordine impegnate in un'attività di controllo insieme agli operatori del 118 che hanno affrontato le emergenze. CONGEDO E MAURO CIARDO ALLE PAGINE II-III E un ventenne di Melendugno finisce in un precipizio e si rompe il femore TRAGEDIA L'abitazione di Aradeo ridotta in macerie dopo l'esplosione della bombola Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne Gina Casaluci è rimasta sepolta sotto le macerie. Inagibili le abitazioni confinanti SALVATORE CONGEDO ARADEO. Per la fine dell'anno ad una tragedia se ne è aggiunta un'altra e l'anno vecchio ha salutato Aradeo nel peggiore dei modi, seminando dolore e sgomento. Dopo il tragico incidente stradale dell'altro ieri cui ha perso la vita Roberto Carratta in un altro dramma, causato dallo scoppio di una bombola del gas, è morta Gina Casaluci di 82 anni. Solo per un caso fortuito il dramma non ha causato altre vittime. L'orologio rimasto appeso nella sua cucina smembrata dalla deflagrazione si è fermato alle ore 7.45, quando l'anziana pensionata è rimasta sepolta sotto le macerie della sua abitazione sita nel pieno centro abitato di via Silvio Pellico. Per ritrovare il suo corpo è intervenuta l'unità cinofila dei vigili del fuoco per individuare il punto esatto dove scavare per recuperare il corpo senza vita della nonna che viveva sola in casa. Dal solaio della parte retrostante la casa e le mura smembrate avevano seppellito la nonna ritrovata nella zona cucina, dove, intenta a prepararsi la colazione si è originata l'esplosione probabilmente conseguente ad una fuga di GAS. LA TRAGEDIA DI SAN SILVESTRO L'esplosione dopo la fuga di gas ha fatto crollare un'abitazione di via Silvio Pellico Sotto le macerie è morta Gina Casaluci di 82 anni la donna è stata travolta dal solaio mentre si trovava in cucina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri Due abitazioni vicine dichiarate inagibili foto Toma gas..boato è stato avvertito in tutto il quartiere Cucco, e frammenti di vetri, anche delle case vicine si sono sparsi in ogni direzione. Sul posto, a sirene spiegate, i sanitari del 118, vigili del fuoco, polizia, carabinieri, vigili urbani e protezione civile hanno trasennato e messo in sicurezza la zona. Nella stessa mattinata un tavolo tecnico che si è svolto presso il municipio alla presenza dei rappresentanti della Prefettura, delle forze dell'ordine, dei tecnici del comune e della protezione civile ha preso atto della situazione e provveduto alla sicurezza dei luoghi in quanto lo scoppio ha reso inagibili anche le case confinanti, per cui il sindaco Luigi Arcuti ha emesso ordinanza di sgombero per motivi di sicurezza e proprietari sono stati momentaneamente ospitati da parenti, in attesa della verifica della staticità delle case. L'abitazione interessata dallo scoppio è stata anche puntellata e posta sotto sequestro. Ieri alle 14.30, presso la chiesa Madre, prima si sono svolti i funerali della povera nonna, poi alle 15.30 quelli di Roberto Carratta. Per la triste occasione l'appello del sindaco Luigi Arcuti "Alla vigilia del nuovo anno la nostra comunità è stata scossa da due terribili tragedie. Il nostro pensiero va alle famiglie colpite dal lutto, alle quali tutti ci stringiamo con profondo dolore. In questo clima di tristezza condivisa, rivolgo l'invito ad annullare le manifestazioni in programma e a festeggiare il nuovo anno con toni sommessi evitando anche l'uso dei petardi". ARADEO SOTTO CHOC Due drammi uno dietro l'altro. Dove

nica l'incidente mortale, l'altra mattina c'è stata un'esplosione che ha ucciso una pensionata LA DI SAN IL BOATO È STATO SENTITO IN TUTTO IL PAESE Sul posto sono intervenuti i carabinieri i vigili del fuoco con una unità cinofila -tit_org-

Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne - Scoppio dopo la fuga di gas crolla la casa, muore 82enne

Previste temperature sotto lo zero in tutta la regione e venti forti. La protezione civile ha diramato l'allerta

Il 2019 ci farà battere i denti

POTENZA - Le prime

[Redazione]

Previste temperature sotto lo zero in tutta la regione e venti forti. La protezione civile ha diramato l'allé Il 2019 ci farà battere i denti In arrivo ondata di neve e ghiaccio sulla Basilicata: domani e venerdì le giornate peggiorano POTENZA - Le prime avvisaglie si sono avute già nel pomeriggio del 31 dicembre (con nevicate sparse e ad intermittenza in diverse zone della regione, soprattutto nel Potentino), ma con l'arrivo del 2019 gelo e neve sono pronti ad impadronirsi per diversi giorni anche dalla Basilicata. Le previsioni parlano chiaro: a partire da stasera anche la nostra regione sarà interessata dall'impulso di aria gelida proveniente da nord e nord-est che provocherà un brusco calo termico e porterà la neve (soprattutto nelle giornate di giovedì e venerdì) fino a quote molto basse. Almeno fino all'Epifania si prevedono temperature abbondantemente sotto lo zero, soprattutto nei valori minimi con punte fino a -7 gradi. La Protezione Civile ha già diramato l'allerta che per la giornata di oggi riguarda principalmente i forti venti. La neve farà la sua comparsa dapprima su Abruzzo e Molise, per poi estendersi alla Puglia e anche all'Appennino Lucano. La neve cadrà sotto forma di bufera soprattutto giovedì 3 e venerdì 4. Sul fronte temperature, è atteso un vero e proprio crollo termico di 15 gradi con valori massimi diurni di 0-2 su tutto il Sud. A Roma possibili 5 di massima, con valori notturni sotto zero, a metà settimana. Gelate notturne intense al Nord con -6 in pianura, fino a -25 a 2.500 metri e valori sottozero anche sul resto d'Italia. Dopo un mese di dicembre asciutto e con temperature per diversi giorni al di sopra della norma, l'inverno sembra pronto a fare sul serio già in questi primi giorni del 2019. Per quanto riguarda le nevicate, difficilmente in Basilicata si assisterà ad accumuli significativi, anche per via delle temperature estremamente gelide che non favoriscono l'intensità delle precipitazioni. Il pericolo numero uno, di conseguenza, dovrebbe essere il ghiaccio, soprattutto nelle ore notturne quando il termometro si porterà su valori di alcuni gradi sotto lo zero. Per evitare problemi sulle strade è bene portare le catene a bordo, o quantomeno utilizzare pneumatici invernali. Tornando a quanto accaduto a San Silvestro, Potenza ha visto gli ultimi fiocchi del 2018 con un paio di rovesci nevosi andati in scena nel pomeriggio: nessun accumulo significativo, ma sicuramente un'atmosfera magica e frizzante per chiudere l'anno e guardare al 2019. Le regioni più interessate dall'ondata di maltempo saranno quelle adriatiche, con la neve che si spingerà fino in pianura e sulle coste: basti pensare che tra domani e venerdì è attesa la neve anche su Bari. In Abruzzo e Molise, invece, gli accumuli di neve potrebbero anche superare i 10-20 centimetri secondo le ultime previsioni. Le prime avvisaglie nel pomeriggio di San Silvestro, con fiocchi nel Potentino -tit_org-

Arriva il gelo, allarme clochard più posti letto giorno e notte

[Redazione]

In previsione del peggioramento delle condizioni climatiche e dell'abbassamento delle temperature, il sindaco di Bari Antonio Decaro ha emanato un'ordinanza per contrastare gli effetti del freddo sulla salute dei senza fissa dimora presenti sul territorio cittadino. Il dispositivo prevede l'implemento dei posti letto nelle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune di Bari in grado di accogliere ulteriori utenti rispetto ai posti già autorizzati sulla base delle disposizioni regionali vigenti e delle convenzioni in corso. Le strutture di accoglienza sono le stesse attivate attraverso il 'Piano cittadino di emergenza freddo per l'anno 2018/2019' predisposto e condiviso dall'assessorato al Welfare con la rete cittadina di associazioni ed enti di supporto ai servizi sociali. Quelle che hanno manifestato la possibilità ad ampliare il numero dei posti letto sono: il centro di accoglienza notturna Andromeda in Corso Alcide del Gasperi per un numero complessivo di 20 posti (15 per uomo e 5 per donna); la Casa di Comunità a Gravina di Puglia gestita dalla Cooperativa 'Feel at Home' Un'ordinanza del sindaco per contrastare l'ondata di maltempo. Accordi con le strutture d'accoglienza in tutta la città me' nelle due strutture di Via Reggio Calabria e di via Marconi per altri 9 posti (donne, uomini); la casa di comunità semiresidenziale 'Don Vito Diana' in via Curzio dei Mille gestita dalla Cooperativa Sociale Equal time Onlus per altri 16 posti (uomini); la Casa di Comunità in Strada Marzano gestita dalla Cooperativa Help per altri 40 posti (donne e uomini). Inoltre si ordina ai gestori dei centri di accoglienza notturna e della casa di comunità semiresidenziale di garantire l'apertura dalle 20 alle 8. L'accoglienza è consentita dalle 20 alle 23 e in caso di precipitazioni nevose con allerta della protezione civile, limitatamente al periodo di criticità, l'apertura dovrà essere garantita per tutte le 24 ore con la possibilità di permanenza dei senza fissa dimora già presenti nei servizi per un periodo superiore ai 270 giorni Decaro ha partecipato alle Piscine comunali al pranzo solidale organizzato da InConTra previsti, in deroga alla normativa vigente, a Nelle giornate di freddo la Polizia Municipale potrà affiancare il Pis, ove necessario, per le operazioni di identificazione dei senza fissa dimora che devono essere inseriti nel centro di accoglienza notturna Andromeda e nella casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana. Il Servizio sociale professionale dei Municipi e della Ripartizione dovrà invece inserire i senza fissa dimora, in via esclusiva, nei posti aggiuntivi della casa di comunità gestita da Feel at home di Gravina di Puglia e nella casa di comunità di strada Marzano gestita da Help. Oltre ad attivare la possibilità di disporre, previa autorizzazione, contributi economici a favore di utenti segnalati dal servizio sociale professionale e dal Pis. Intanto ieri lo stesso sindaco Decaro ha partecipato alle Piscine comunali al consueto pranzo solidale. E stata proprio l'associazione InConTra ad occuparsi dell'allestimento degli spazi, del coordinamento dei volontari e dell'accoglienza degli ospiti, mentre la Ladisa ristorazione ha offerto gratuitamente gli alimenti e le bevande che sono stati serviti dai volontari agli ospiti. - red.cro. - tit_org-

Allerta meteo in arrivo la neve = Allerta maltempo, neve in arrivo

La protezione civile: "Da domani si abbassano le temperature, possibili gelate anche a bassa quota e in pianura"

[Pas Rai]

ALLERTA METEO IN ARRIVO LA NEVE f'il.^t/iiit/c liiiiirildo pagina IX;. fi; -; Le previsioni Allerta maltempo, neve in arrivo La protezione civile: "Da domani si abbassano le temperature, possibili gelate anche a bassa quota e in piani Tli l, i 1; -. i ' ' -n ' la 1 à 1 ò - ò - 11 -Rischio neve anche in pianura in Campania. La Protezione civile regionale ha per questo inviato un allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che da domani porterà nevicate e gelate anche a quote basse sul livello del mare. Comuni e province sono invitati ad attuare per tempo il piano specifico. In relazione al quadro meteo, si evidenziano ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti che potranno assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a Nord-Est. Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari, si legge in una nota della Protezione civile. Considerata la tipologia dei fenomeni previsti, la Protezione civile regionale ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che so stengono particola trattamenti sanitari e a cui, nel caso, andranno assicurate le cure necessarie. Nella nota della Protezione civile è anche evidenziato che occorre individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto. Ai comuni, alle province e agli enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. "I comuni potranno individuare - insiste la Protezione civile - idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e infor meranno la popolazione, particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa. Ai proprietari di case dovrà essere ricordarla la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio, al fine di scongiurare pericoli di crollo. Importante conclude la nota - è anche l'individuazione di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione di questi spazi. - pas.rai. -tit_org- Allerta meteo in arrivo la neve - Allerta maltempo, neve in arrivo

In arrivo vento, gelo e neve Sulla Puglia il freddo polare

Brusco calo delle temperature, diramata U allerta gialla

[N Qua]

IL MALTEMPO hi arrivo vento, gelo e neve Sulla Puglia il freddo polare Brusco calo delle temperature, diramata l'allerta gialle Il nuovo anno porta con sé il gelo. E anche in Puglia scatta l'allerta neve. Da oggi, infatti, un intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa interesserà l'Italia determinando un aumento della ventilazione e un progressivo calo delle temperature con precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote basse. E tra giovedì e sabato, il freddo polare interesserà la nostra regione, con temperature in picchiata e precipitazioni nevose fino a quote basse, dal Gargano al Salento. Il gelo artico è pronto, dunque, a segnare l'inizio del 2019. Come già accadde nel gennaio del 2017. Sono due - secondo i meteorologi - le irruzioni artiche che causeranno il drastico calo termico. Il primo fronte artico raggiungerà le Alpi e il settore adriatico nella seconda parte di oggi, per poi propagarsi, tra giovedì e venerdì, a tutta l'Italia, accompagnato da burrascosi venti settentrionali che accentueranno la sensazione di freddo. Il clima risulterà molto freddo ovunque, a tratti gelido con temperature fino a 10 gradi inferiori alle medie stagionali al Centro-Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha così emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede sulla Puglia, a partire dalla serata odierna, un'intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali, un generale sensibile calo delle temperature e precipitazioni a carattere nevoso. Le nevicate interesseranno i settori centro settentrionali della regione, inizialmente fino a quote collinari (600-400 metri) per estendersi progressivamente fino a quote di pianura con interessamento delle aree costiere nel corso della nottata e della giornata di giovedì 3 gennaio. Il Centro funzionale ha dichiarato un'allerta gialla per vento e neve a partire dalla serata di oggi, per le successive 24 ore. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. E in previsione del peggioramento delle condizioni climatiche e dell'abbassamento delle temperature, alcuni comuni stanno anche predisponendo ordinanze per contrastare gli effetti del freddo sulla salute dei senza fissa dimora presenti nei rispettivi territori. E il caso, ad esempio, del sindaco di Bari Antonio Decaro ha emanato un dispositivo che prevede l'implemento dei posti letto nelle strutture di ac- Le previsioni Da giovedì il picco Sulla Puglia previsto a partire dalla serata di oggi, un sensibile calo delle temperature, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote di pianura nel corso della nottata e della giornata di giovedì L'ordinanza Piano per i senzatetto coglienza convenzionate con il Comune in grado di accogliere ulteriori utenti rispetto ai posti già autorizzati sulla base delle disposizioni regionali vigenti e delle convenzioni in corso. Inoltre l'ordinanza impone ai gestori dei centri di accoglienza notturna di garantire l'apertura dalle 20 alle 8. L'accoglienza è consentita dalle 20 alle 23 e in caso di precipitazioni nevose con allerta della protezione civile, limitatamente al periodo di criticità, l'apertura dovrà essere garantita per tutte le 24 ore con la possibilità di permanenza dei senza fissa dimora già presenti nei servizi per un periodo superiore ai 270 giorni previsti, in deroga alla normativa vigente. N.Qua. In previsione del drastico abbassamento delle temperature, diversi Comuni sono impegnati a emanare anche specifiche ordinanze per contrastare gli effetti del freddo sulla salute dei senza fissa dimora. -tit_org-

Un potente terremoto, sembrava la fine del mondo

[Redazione]

Un potente terremoto, sembrava la fine del mondo di Francesco RELLA Qualcosa di simile alla fine del mondo, come un potente terremoto. I vetri delle finestre di casa vibravano dannatamente. Monocorde ed altamente drammatico il racconto pressoché comune di molte persone abitanti nei dintorni del civico 52 di via Silvio Pellico ad Aradeo, all'interno della cui abitazione lì ubicata ha trovato la morte la signora Gina Casaluci, 82enne aradeina, sepolta dalle macerie generatesi dal crollo delle murature a seguito dello scoppio di una bombola di gas. Erano circa le 7.45 di un San Silvestro che difficilmente la comunità di Aradeo, turbata il giorno precedente dall'assurda morte di un giovane centauro, riuscirà a dimenticare. Abbiamo udito all'improvviso un boato spaventoso - dichiara, ancora spaventata a qualche ora di distanza dall'accaduto, una gio vane coppia di coniugi residente in via Marco Polo -. Subito abbiamo pensato ad un terremoto, visto che hanno lungamente vibrato i vetri degli infissi. Poi, quando questo effetto è cessato, all'esplosione della nostra automobile parcheggiata davanti casa. Solo uscendo ed affacciandoci su via Pellico abbiamo notato la porta d'ingresso della casa della signora Gina sventrata e compreso che all'interno dell'abitazione di fronte si fosse consumata una tragedia. Abbiamo avvisato 115 e 118, i soccorsi sono giunti in brevissimo tempo. Purtroppo dopo un'ora, più o meno, abbiamo capito che da quella casa veniva fuori una barella dei Vigili del Fuoco con il cadavere della nostra vicina. Non differisce, in buona sostanza, la testimonianza di un'altra coppia di anziani coniugi residenti al di là di viale Torino, a circa 100 metri di distanza dal luogo dell'esplosione. Tremava tutto - affermano i due all'unisono -. I vetri in particolare. Pensavamo al peggio, ad un terremoto. Poi, dopo alcuni secondi che parevano interminabili, tutto è cessa to. Lo spavento è stato forte, ma ancor più la tristezza neir apprendere della morte della nostra compaesana. Gina lascia due figlie, una residente ad Aradeo e l'altra a Sannicola. Entrambe accorse sul luogo della tragedia assieme ai nipoti ed accolte e confortate nell'abitazione di alcuni vicini di casa della madre. A meno di venti ore di distanza dalla tragica morte del giovane motociclista che lascia moglie incinta e figlioletta di cinque anni, il sindaco Luigi Arcuti, sempre tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro, si trova nuovamente costretto ad esprime il cordoglio dell'amministrazione comunale per un secondo evento tragicamente luttuoso che segna la comunità intera. Conoscevo personalmente il povero Roberto come splendido e generoso ragazzo. La sua perdita ci segna enormemente. Come quella della signora Gina, in circostanze così drammatiche scomparsa. Ci uniamo al tremendo dolore delle famiglie coinvolte in questi terribili accadimenti nmesctiaccialadmillimtit_org-

Campania, la Protezione Civile ai Comuni: prepararsi al rischio neve - Meteo Web

[Redazione]

Campania, la Protezione Civile ai Comuni: prepararsi al rischio neve La Protezione civile della Campania ha inviato un alert alle amministrazioni comunali per il rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. A cura di Filomena Fotia.

2 Gennaio 2019 - 08:59 [neve-freddo-previsioni-meteo-allerta-inverno]

La Protezione civile della Campania ha inviato un alert alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicata e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano: Ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est e si precisa che tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari. Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e acui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto. Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. I Comuni potranno individuare e precisare idonei spazi per accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informazioni sull'ubicazione dei siti individuati per accumulo della neve rimossa; ai proprietari immobiliari dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per accoglienza dei senza fissa dimora e allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi. Nella stessa comunicazione inviata ai Comuni si ricorda anche di provvedere a diffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni di energia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: al fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'

impianto idrico interno; In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni eventuali impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale. Si ricorda, infine, che il rischio neve, negli avvisi regionali, non viene identificato dal codice colore (Giallo, Arancione, etc) che, invece, si riferisce ai soli aspetti di dissesto idrogeologico connessi alle precipitazioni piovose.

Calabria: incendio nella baraccopoli degli immigrati a San Ferdinando - Meteo Web

[Redazione]

Calabria: incendio nella baraccopoli degli immigrati a San Ferdinando
Nell'ultimo incendio scoppiato nella baraccopoli di San Ferdinando lo scorso 2 dicembre aveva perso la vita un giovane migrante di 18 anni, Surawa Jaith. A cura di Monia Sangermano
1 Gennaio 2019 - 10:39
[incendio-san-ferdinando2]
Un incendio di rifiuti è scoppiato nella baraccopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, dove vivono centinaia di migranti che vengono occupati come braccianti nella raccolta degli agrumi. Il rogo non ha provocato feriti. Le fiamme hanno distrutto una decina di baracche ed i quaranta cittadini extracomunitari che le occupavano sono stati collocati nella nuova tendopoli. Nella baraccopoli di San Ferdinando vivono diverse centinaia di migranti occupati come braccianti nella raccolta degli agrumi. Deciso per evitare gravi conseguenze, è stato fatto sapere dalla Prefettura di Reggio Calabria, si è rivelato immediato intervento degli uomini del presidio fisso dei Vigili del Fuoco e del personale delle forze di polizia recatisi sul posto. Nell'ultimo incendio scoppiato all'interno della baraccopoli di San Ferdinando lo scorso 2 dicembre aveva perso la vita un giovane migrante gambiano di 18 anni, Surawa Jaith.

Botti, dall'incendio in un bosco al fuoco sul balcone: danni e feriti da Nord a Sud - Meteo Web

[Redazione]

Botti, dall'incendio in un bosco al fuoco sul balcone: danni e feriti da Nord a Sud

Buon Anno! Notte di festa, danze e brindisi, ma anche di botti e petardi che hanno causato danni e feriti da Nord a Sud

A cura di Antonella Petris

1 Gennaio 2019 - 13:06 [BOTTI-CAPODANNO-PERSONE-2-640x480]

Buon Anno! Notte di festa, danze e brindisi, ma anche di botti e petardi che hanno causato danni e feriti da Nord a Sud.

I Vigili del fuoco del distaccamento di Mese (Sondrio) sono stati impegnati da mezzanotte alle 2 di oggi per domare le fiamme divampate in località Donadivo, a 700 metri di quota, nel territorio comunale di Gordona (Sondrio), a causa di petardi e fuochi d'artificio finiti nel bosco di circa 400 metri quadrati nel paese della Valchiavenna, nonostante le ordinanze di divieto. Ingenti i danni al patrimonio naturalistico della zona. Il calo del vento ha impedito che il rogo si estendesse a un'area boschiva molto più ampia. Si sta cercando ora di individuare i responsabili.

Momenti di paura anche a Catanzaro per l'incendio di un balcone innescato da un petardo lanciato durante i festeggiamenti di Capodanno.

Un ordigno finito sul balcone di un'abitazione di una donna anziana che vive da sola e che in quel momento stava dormendo, ha provocato un rogo che ha distrutto del materiale presente sul balcone.

È stata la stessa donna, accortasi di quanto stava accadendo, a chiamare i vigili del fuoco che sono intervenuti immediatamente con un'autobotte e un'autoscala riuscendo ad evitare che le fiamme si propagassero.

Un analogo episodio si è verificato sempre nel capoluogo calabrese dove un altro petardo è finito all'interno di un'abitazione senza provocare danni a cose e persone.

Anche in questo caso solo tanta paura e panico per lo scoppio e la presenza di fumo intenso e acre.

L'esplosione di un grosso petardo ha danneggiato la serranda di un bar e il portone di un condominio a Lancusi di Fisciano (Salerno) durante i festeggiamenti per Capodanno.

Dell'episodio sono stati informati i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino.

Sempre nella Valle dell'Irno ma a Baronissi, domenica sera era stata mandata in frantumi con un petardo parte del pannello ceramico posizionato nell'edicola votiva sulla scalinata del Santissimo Salvatore.

A Salerno, invece, la scorsa notte sono andate in fiamme due barche in legno che erano ormeggiate nel porticciolo di Pastena, nella zona orientale della città.

La deflagrazione di un petardo, inoltre, ha mandato in frantumi il vetro di un'abitazione in via Settimio Mobilio.

Padre e figlio, di 49 e 11 anni, residenti a Viserba di Rimini, ma originari della Tunisia, sono rimasti feriti dall'accensione di un petardo artigianale assemblato per festeggiare la mezzanotte.

I due erano nella propria abitazione, la scorsa notte, quando hanno tentato di far esplodere il petardo fuori da un balcone.

Ustionato al volto e a entrambe le mani, il padre che è stato soccorso da un'ambulanza del 118 di Rimini e trasportato al centro diurno di Ancona.

Meno grave il figlio, che ha riportato ferite a una mano e a una gamba, ma resta ricoverato agli Infermi.

Le prognosi sono rispettivamente di 40 e 30 giorni.

Un altro ragazzino di 10 anni residente in Valmarechia è stato trasportato dai genitori in ospedale per una ferita alle dita provocata da un botto.

In totale in provincia sono stati 36 gli accessi ai pronto soccorsi per varie lesioni accidentali, 15 le persone entrate in Ospedale per abuso di sostanze alcoliche e otto per stupefacenti, nessuna grave.

Tre feriti e danni ad una palazzina e a decine di auto in sosta, per l'esplosione di una busta con petardi ad Acerra (Napoli) poco dopo la mezzanotte.

La deflagrazione ha investito lo stesso giovane intento a sparare botti (per fortuna non ha avuto conseguenze molto gravi) mentre un finanziere libero dal servizio era sceso in strada, in via Goglia, cercando di dissuaderlo dall'accendere i petardi apparsi subito pericolosi.

Il ragazzo si era allontanato, ed aveva poi appoggiato a terra una busta contenente il resto dei fuochi, che è poi esplosa mandando in frantumi i vetri di alcune finestre che hanno ferito altre due persone all'interno delle loro abitazioni.

Un'esplosione ha anche divelto un muretto di recinzione e provocato danni ad una palazzina, oltre a distruggere il parabrezza delle auto in sosta.

Sul posto sono intervenute due pattuglie della guardia di finanza, allertate dal collega, che ha anche chiamato il 118 per far soccorrere il giovane e gli altri due feriti.

E di oltre venti il numero dei feriti per i botti di Capodanno in Puglia.

Oltre ai

due di Foggia che hanno riportato lievi bruciature ai volti, a Barisano rimaste ferite 12 persone in gran parte molto lievi. Il più grave ha riportato lesioni ad una mano con una prognosi di 30 giorni. esplosione dei petardi ha inoltre provocato incendio di una decina di cassonetti e di due auto al quartiere San Pasquale a Bari e a Bitonto. In provincia, a Noicattaro, sconosciuti hanno dato fuoco al presepe allestito nella piazza centrale. A Taranto, secondo quanto riferisce la Asl, i feriti sono quattro: due con lesioni agli occhi medicati e dimessi. Il più grave ha una ferita ad una mano e sarà operato in mattinata, mentre una donna ha riportato un trauma cranico per un tavolo caduto in testa in un ristorante in seguito all'esplosione di un grosso petardo. Altre cinque persone sono rimaste ferite nel Brindisino. Un altro ha 16 anni e ha riportato lievi ustioni alle mani. La prognosi più grave è di 10 giorni. A Lecce, una sola persona è rimasta ferita ad un occhio ed è ora ricoverata nell'ospedale Vito Fazzi. Molti sono stati gli interventi delle forze dell'ordine per stati di ebbrezza.

Maltempo, Capodanno: salta il brindisi dei turisti sul cratere di Stromboli - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Capodanno: salta il brindisi dei turisti sul cratere di StromboliUna comitiva che aveva organizzato il brindisi per il Capodanno sul crateredello Stromboli ha dovuto rinunciare, a causa del maltempoA cura di Filomena Fotia1 Gennaio 2019 - 14:00Strombolil turisti che avevano organizzato il brindisi per il Capodanno sul crateredello Stromboli hanno dovuto rinunciare, a causa del maltempo. La pioggia chesi è riversata nelle scorse ore sulle Eolie non ha consentito alla comitiva diraggiungere la cima del vulcano.

Allerta Meteo Campania: maltempo in arrivo, alto rischio neve - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: maltempo in arrivo, alto rischio neve La Protezione civile della Campania ha inviato un'allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. A cura di Antonella Petris 1 Gennaio 2019 - 18:42 allerta meteo inverno neve freddo europa La Protezione civile della Campania ha inviato un allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano: ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est e si precisa che Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari. Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che Occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto. Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. I Comuni potranno individuare e precisare idonei spazi per accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informazioni sull'ubicazione dei siti individuati per accumulo della neve rimossa; ai proprietari immobiliari dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche individuazione preventiva di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi. In relazione, agli aspetti sanitari, si racco

manda alle Asl e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, di impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni eventuali impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a

prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora.

Incendio rifiuti in baraccopoli migranti - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN FERDINANDO (REGGIO CALABRIA), 1 GEN - Un incendio di rifiuti, sulle cui cause sono in corso accertamenti, si è sviluppato nella parte perimetrale della baraccopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, dove vivono diverse centinaia di migranti occupati come braccianti nella raccolta degli agrumi. Non si registrano feriti, ma dieci baracche sono state distrutte dal rogo. I quaranta cittadini extracomunitari che occupavano le baracche sono stati immediatamente collocati nella nuova tendopoli. Decisivo per evitare più gravi conseguenze, è stato fatto sapere dalla Prefettura di Reggio Calabria, si è rivelato l'immediato intervento degli uomini del presidio fisso dei Vigili del Fuoco e del personale delle forze di polizia recatis sul posto. Nell'ultimo incendio scoppiato all'interno della baraccopoli di San Ferdinando lo scorso 2 dicembre aveva perso la vita un giovane migrante gambiano di 18 anni, Surawa Jaith.

Botti: oltre venti feriti in Puglia, nessuno grave - Puglia

E' di oltre venti il numero dei feriti per i botti di Capodanno in Puglia. Oltre ai due di Foggia che hanno riportato lievi bruciature ai volti, a Bari sono rimaste ferite 12 persone in gran parte molto lievi. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 1 GEN - E' di oltre venti il numero dei feriti per i botti di Capodanno in Puglia. Oltre ai due di Foggia che hanno riportato lievi bruciature ai volti, a Bari sono rimaste ferite 12 persone in gran parte molto lievi. Il più grave ha riportato lesioni ad una mano con una prognosi di 30 giorni. L'esplosione dei petardi ha inoltre provocato l'incendio di un'adecina di cassonetti e di due auto al quartiere San Pasquale a Bari e a Bitonto. In provincia, a Noicattaro, sconosciuti hanno dato fuoco al presepe allestito nella piazza centrale. A Taranto, secondo quanto riferisce la Asl, i feriti sono quattro: due con lesioni agli occhi medicati e dimessi. Il più grave ha una ferita ad una mano e sarà operato in mattinata, mentre una donna ha riportato un trauma cranico per un tavolo caduto in testa in un ristorante in seguito all'esplosione di un grosso petardo. Altre cinque persone sono rimaste ferite nel Brindisino. Un'ad loro ha 16 anni e ha riportato lievi ustioni alle mani. La prognosi più grave è di 10 giorni. A Lecce, una sola persona è rimasta ferita ad un occhio ed è ora ricoverata nell'ospedale Vito Fazzi. Molti sono stati gli interventi delle forze dell'ordine per stati di ebbrezza. (ANSA).

Campania: Protezione civile, rischio neve - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 1 GEN - La Protezione civile della Campania ha inviato un allerta alle amministrazioni comunali dell'interterritorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio.

Incendi in due appartamenti, intossicati - Notizie - Molise

Notte di San Silvestro con molti interventi dei Vigili del Fuoco, tra cui due per incendio in appartamenti a Bonefro e Campobasso, dove sono rimaste intossicate otto persone. A Bonefro, intorno alle 9. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BONEFRO (CAMPOBASSO), 1 GEN - Notte di San Silvestro con molti interventi dei Vigili del Fuoco, tra cui due per incendio in appartamenti a Bonefro e Campobasso, dove sono rimaste intossicate otto persone. A Bonefro, intorno alle 9.30, è andata a fuoco un'abitazione in via Roma: sul posto è intervenuta la squadra dei pompieri del distaccamento di Santa Croce di Magliano. Le fiamme hanno interessato il secondo piano di una palazzina, probabilmente a causa del cattivo funzionamento della canna fumaria di una caldaia. Al momento del rogo nell'abitazione si trovavano due adulti ed un bambino: il 118 ha sottoposto subito ad un primo soccorso le tre persone rimaste intossicate. Altro incendio alle 5 di questa mattina a Campobasso in un appartamento al terzo piano. All'arrivo delle squadre di vigili, le lingue di fuoco uscivano da tre finestre e cinque persone, quattro adulti tra cui una donna incinta e un bambino, chiedevano aiuto da un balcone. Con un'autoscala sono stati raggiunti e portati a terra per essere affidati al 118.

Arriva il maltempo, firmata l'ordinanza antifrigo: 85 posti disponibili per i senza fissa dimora

[Redazione]

Previsioni Meteo. Gran freddo, venti forti e anche possibili nevicate sulla Puglia. Previsioni Meteo. Gran freddo, venti forti e anche possibili nevicate sulla Puglia. In previsione del peggioramento delle condizioni climatiche e dell'abbassamento delle temperature, il sindaco Antonio Decaro ha emanato un'ordinanza per contrastare gli effetti del freddo sulla salute dei senza fissa dimora presenti sul territorio cittadino. Il dispositivo prevede ulteriori posti letto nelle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune di Bari in grado di accogliere altri utenti rispetto ai posti già autorizzati. Le strutture di accoglienza sono le medesime attivate attraverso il Piano cittadino di emergenza freddo per l'anno 2018/2019 predisposto e condiviso dall'assessorato al Welfare con la rete cittadina di associazioni ed enti di supporto ai servizi sociali. Nello specifico sono le strutture che hanno manifestato la possibilità di ampliare il numero dei posti letto disponibili, per far fronte all'emergenza freddo, sono: - il centro di accoglienza notturna Andromeda sito in Bari Corso Alcide De Gasperi 320/A, per un numero complessivo di 20 posti (15 per uomo e 5 per donna); - la Casa di Comunità sita a Gravina di Puglia gestita dalla Cooperativa Feel at Home nelle due strutture di Via Reggio Calabria e di via Marconi per altri 9 posti (donne, uomini); - la casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana sito in via Curzio dei Mille 34 gestito dalla Cooperativa Sociale Equaltime Onlus per altri 16 posti (uomini); - la Casa di Comunità sita in Strada Marzano gestita dalla Cooperativa Help per altri 40 posti (donne e uomini). Inoltre si ordina ai gestori dei centri di accoglienza notturna e della casa di comunità semiresidenziale presenti sul territorio di garantire l'apertura dalle ore 20.00 alle ore 8.00. L'accoglienza è consentita dalle ore 20.00 alle ore 23.00 e in caso di precipitazioni nevose con allerta della protezione civile, limitatamente al periodo di criticità, l'apertura dovrà essere garantita h.24 con la possibilità di permanenza dei senza fissa dimora già presenti nei servizi per un periodo superiore ai 270 giorni previsti, in deroga alla normativa vigente. Nelle giornate di freddo la Polizia Municipale potrà affiancare il PIS, ove necessario, per le operazioni di identificazione dei senza fissa dimora che devono essere inseriti nel centro di accoglienza notturna Andromeda e nella casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana. Il Servizio sociale professionale dei Municipi e della Ripartizione dovrà invece inserire i senza fissa dimora, in via esclusiva, nei posti aggiuntivi della casa di comunità gestita da Feel at home di Gravina di Puglia e nella casa di comunità di Strada Marzano gestita da Help oltre ad attivare la possibilità di disporre, previa autorizzazione, contributi economici a favore di utenti segnalati dal servizio sociale professionale e dal PIS.

Maltempo, firmata l'ordinanza antifreddo: 85 posti disponibili per i senza fissa dimora

[Redazione]

Previsioni Meteo. Gran freddo, venti forti e anche possibili nevicate sulla Puglia. Previsioni Meteo. Gran freddo, venti forti e anche possibili nevicate sulla Puglia. In previsione del peggioramento delle condizioni climatiche e dell'abbassamento delle temperature, il sindaco Antonio Decaro ha emanato un'ordinanza per contrastare gli effetti del freddo sulla salute dei senza fissa dimora presenti sul territorio cittadino. Il dispositivo prevede ulteriori posti letto nelle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune di Bari in grado di accogliere altri utenti rispetto ai posti già autorizzati. Le strutture di accoglienza sono le medesime attivate attraverso il Piano cittadino di emergenza freddo per l'anno 2018/2019 predisposto e condiviso dall'assessorato al Welfare con la rete cittadina di associazioni ed enti di supporto ai servizi sociali. Nello specifico sono le strutture che hanno manifestato la possibilità di ampliare il numero dei posti letto disponibili, per far fronte all'emergenza freddo, sono: - il centro di accoglienza notturna Andromeda sito in Bari Corso Alcide De Gasperi 320/A, per un numero complessivo di 20 posti (15 per uomo e 5 per donna); - la Casa di Comunità sita a Gravina di Puglia gestita dalla Cooperativa Feel at Home nelle due strutture di Via Reggio Calabria e di via Marconi per altri 9 posti (donne, uomini); - la casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana sito in via Curzio dei Mille 34 gestito dalla Cooperativa Sociale Equaltime Onlus per altri 16 posti (uomini); - la Casa di Comunità sita in Strada Marzano gestita dalla Cooperativa Help per altri 40 posti (donne e uomini). Inoltre si ordina ai gestori dei centri di accoglienza notturna e della casa di comunità semiresidenziale presenti sul territorio di garantire l'apertura dalle ore 20.00 alle ore 8.00. L'accoglienza è consentita dalle ore 20.00 alle ore 23.00 e in caso di precipitazioni nevose con allerta della protezione civile, limitatamente al periodo di criticità, l'apertura dovrà essere garantita h.24 con la possibilità di permanenza dei senza fissa dimora già presenti nei servizi per un periodo superiore ai 270 giorni previsti, in deroga alla normativa vigente. Nelle giornate di freddo la Polizia Municipale potrà affiancare il PIS, ove necessario, per le operazioni di identificazione dei senza fissa dimora che devono essere inseriti nel centro di accoglienza notturna Andromeda e nella casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana. Il Servizio sociale professionale dei Municipi e della Ripartizione dovrà invece inserire i senza fissa dimora, in via esclusiva, nei posti aggiuntivi della casa di comunità gestita da Fell at home di Gravina di Puglia e nella casa di comunità di Strada Marzano gestita da Help oltre ad attivare la possibilità di disporre, previa autorizzazione, contributi economici a favore di utenti segnalati dal servizio sociale professionale e dal PIS.

Maltempo, allerta gialla per vento e neve a partire da mercoledì sera

[Redazione]

Arriva le neveArriva le neve n.c.Per la giornata di domani, 2 gennaio 2019, il transito sulla penisola italiana di una saccatura di matrice nord-europea determinerà un'irruzione di aria fredda sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Sulla Puglia sono attese, a partire dalla serata di domani, un'intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali, un generale sensibile calo delle temperature e precipitazioni a carattere nevoso. Le nevicate - annuncia la Protezione Civile nel suo bollettino - interesseranno i settori centro settentrionali della regione, inizialmente fino a quote collinari (600-400 metri) per estendersi progressivamente fino a quote di pianura con interessamento delle aree costiere nel corso della notte e della giornata di giovedì 3 gennaio. Il Centro Funzionale ha dichiarato un'allerta gialla per vento e neve a partire dalla sera di domani, 2 gennaio 2019, per le successive 24 ore. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto. Queste le raccomandazioni cui attenersi: In caso di vento forte: - prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; - evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) E di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); - non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; - prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In caso di nevicate e gelate: - procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); - avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; - verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli; - non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prenderli, attuare queste semplici regole di buon comportamento: - liberare interamente l'auto dalla neve; - tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; - mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; - aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; - in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; - prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; - prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza.

Inizio d'anno con il gelo, nelle strutture di accoglienza 85 posti in più per i senza fissa dimora

[Redazione]

Approfondimenti L'Anagrafe apre ai senzatetto: "Così potranno accedere a visite mediche e assistenza sociale" 1 novembre 2018 'Pranzo della solidarietà' al Dopolavoro ferroviario: gli agenti della Polfer cucinano per i bisognosi 18 dicembre 2018 Capodanno tra nuvole e qualche pioggia: con i primi giorni del 2019 arriva il grande freddo 30 dicembre 2018 Ottantacinque posti letto in più per accogliere chi non ha una casa durante i giorni di grande freddo attesi per questo inizio d'anno. Alla luce delle previsioni meteo per i prossimi giorni, che segnalano l'arrivo di un'ondata di gelo con possibili nevicate, in particolare tra il 2 e il 4 gennaio, il sindaco di Bari ha firmato l'ordinanza 'antifreddo'. Previsto, in caso di necessità, l'ampliamento dei posti disponibili nelle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune di Bari, che in caso di allerta meteo dovranno restare aperte h24. I posti attivati a Bari e provincia Le strutture che hanno manifestato la possibilità di ampliare il numero di posti letto disponibili, per far fronte all'emergenza freddo, sono il centro di accoglienza notturna Andromeda sito in Bari Corso Alcide del Gasperi 320/A, per un numero complessivo di 20 posti (15 per uomo e 5 per donna); la Casa di Comunità sita a Gravina di Puglia gestita dalla Cooperativa Feel at Home nelle due strutture di Via Reggio Calabria e di via Marconi per altri 9 posti (donne, uomini); - la casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana sita in via Curzio dei Mille 34 gestita dalla Cooperativa Sociale Equal time Onlus per altri 16 posti (uomini); la Casa di Comunità sita in Strada Marzano gestita dalla Cooperativa Help per altri 40 posti (donne e uomini). Apertura h24 in caso di allerta meteo Nel provvedimento siglato dal sindaco si ordina ai gestori dei centri di accoglienza notturna e della casa di comunità semiresidenziale presenti sul territorio di garantire l'apertura dalle ore 20.00 alle ore 8.00. l'accoglienza è consentita dalle ore 20.00 alle ore 23.00 e in caso di precipitazioni nevose con allerta della protezione civile, limitatamente al periodo di criticità, l'apertura dovrà essere garantita h.24 con la possibilità di permanenza dei senza fissa dimora già presenti nei servizi per un periodo superiore ai 270 giorni previsti, in deroga alla normativa vigente. Il supporto di vigili e servizi sociali Nelle giornate di freddo la Polizia Municipale potrà affiancare il PIS (Pronto Intervento Sociale), ove necessario, per le operazioni di identificazione dei senza fissa dimora che devono essere inseriti nel centro di accoglienza notturna Andromeda e nella casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana. Il Servizio sociale professionale dei Municipi e della Ripartizione dovrà invece inserire i senza fissa dimora, in via esclusiva, nei posti aggiuntivi della casa di comunità gestita da Feel at home di Gravina di Puglia e nella casa di comunità di Strada Marzano gestita da Help oltre ad attivare la possibilità di disporre, previa autorizzazione, contributi economici a favore di utenti segnalati dal servizio sociale professionale e dal PIS.

Acrobati volanti, rinviato lo spettacolo a data da destinarsi per il maltempo

[Redazione]

BRINDISI- A causa del perdurare di condizioni atmosferiche che non consentono lo svolgimento in sicurezza dello spettacolo di danza aerea Giardino italiano. L'Amor che move il Sol e altre stelle, a cura di ResExtensa Dance Company, l'evento è stato rinviato a data da destinarsi. Lo spettacolo, inserito nell'assegnata Le Luci di Brindisi. La Città a Natale 2018, inizialmente in programma la notte di Capodanno e poi rimandato a mercoledì sera 2 gennaio nella piazza antistante il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, è stato ulteriormente rinviato a data da destinarsi a causa della probabile permanenza sulla città di condizioni di vento forte e raffiche, oltre che di pioggia, che impediscono ai performer di esibirsi e al pubblico di assistere allo spettacolo in piena sicurezza. Ci scusiamo per il disagio e sarà nostra cura comunicarne per tempo il recupero. Programma completo Le Luci di Brindisi su goo.gl/jWQCdx.

Capodanno, il numero più alto di feriti a Napoli: grave donna nel Beneventano ignorato ovunque il divieto di botti

[Redazione]

[102533576-39e4c534-a509-4e18-baa0-5442c96]Il divieto di utilizzare botti e petardi, sancito da quasi tutte le città italiane, è stato abbondantemente ignorato. Nessun decesso, per il sesto anno consecutivo, ma lieve aumento dei feriti dai 212 dell'anno scorso ai 216 di quest'anno (44 dei quali ricoverati). Questo il bilancio degli incidenti verificatisi nel corso dei festeggiamenti per il Capodanno 2019 reso noto dal Viminale. I feriti gravi, sono stati 13,41 i minori colpiti in modo lieve. Anche il numero di interventi dei vigili del fuoco nella notte di Capodanno è aumentato rispetto allo scorso anno. Sono stati 658 contro i 519 del 2018. Il numero maggiore di chiamate anche quest'anno nel Lazio 171 (114 lo scorso anno), poi la Lombardia con 88, la Campania con 86, l'Emilia Romagna con 76 e la Toscana con 52. Anche quest'anno nessun intervento in Sardegna. Grave donna nel Beneventano La più grave una donna di 37 anni di Sant'Agata de' Goti, colpita al petto dall'esplosione di un razzo in una tensostruttura dove erano in corso i festeggiamenti. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale locale, ha ricevuto le prime cure e poi è stata trasferita al nosocomio Rummo di Benevento dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico. La donna ha riportato gravi danni polmonari ed è in pericolo di vita, in prognosi è riservata. Sull'accaduto indagano i carabinieri del comando provinciale di Benevento. Altre tre persone nel capoluogo sannita hanno riportato lesioni agli occhi e al volto giudicate guaribili in 5 giorni per l'esplosione di petardi. A Napoli il numero più alto di feriti Napoli conferma la sua tradizione di città con il maggior numero di feriti, quest'anno 37, 20 sono in città e 14 in provincia. Sono 5 i feriti più gravi per i quali la prognosi è di 30 giorni e che sono attualmente ricoverati, mentre per gli altri la prognosi è sotto i 15 giorni. Tre i minori rimasti feriti, uno dei quali, un 12enne, ha subito l'amputazione di un dito della mano destra. Ragazzo perde mano nel Milanese In quattro hanno perso una mano. A Cesate, nel Milanese, un giovane di 23 anni è rimasto ferito gravemente poco dopo la mezzanotte per l'esplosione di un grosso petardo che gli sarebbe scoppiato tra le mani dilaniandogli la destra e compromettendo seriamente anche la sinistra. Ferite anche al viso e alla testa. Sul posto, in via Italia, sono intervenuti i soccorritori dell'Areu che lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale milanese di Niguarda. Sei feriti in Basilicata In Basilicata, per i botti, è di sei feriti, dei quali nessuno grave, il bilancio della notte di Capodanno che, con una grande festa di piazza, ha segnato l'ingresso di Matera nell'anno da Capitale europea della Cultura 2019 che sarà ufficialmente inaugurato il 19 gennaio prossimo. Per quanto riguarda i botti, l'episodio più grave è accaduto a Melfi (Potenza), dove un uomo, a causa dell'esplosione di un petardo, è rimasto ferito a una falange, rendendone necessaria l'amputazione. In totale, in provincia di Potenza i feriti sono stati cinque; uno, invece, a Matera, a Policoro (Matera). Ha perso una mano ed è rimasto gravemente ferito a una coscia un 19enne residente nel Torinese che ieri sera stava festeggiando l'arrivo del nuovo anno a Bardonecchia, in Valsusa. Il giovane, mentre si trovava all'esterno di un locale a Campo Smith, è rimasto ferito dall'esplosione di un petardo. Sono sette i feriti per lo scoppio di petardi a Catania: ad un uomo di 43 anni è stata amputata la mano destra per lo scoppio di una bomba carta avvenuto nel quartiere di Librino, dopo il ricovero al Garibaldi centro. Tre dita della mano sinistra sono letteralmente saltate per la deflagrazione di un petardo ad un altro uomo che abita nell'acese e che è stato medicato al Cannizzaro. Roma, superlavoro per i vigili del fuoco Notte di superlavoro per i vigili del fuoco a Roma: dalle 20 di ieri a questamattina hanno effettuato almeno 160 interventi. Molto alta la percentuale degli incendi, circa il 75 per cento: in fiamme per lo più cassonetti e sacchetti della spazzatura e depositi o scarichi all'aperto di materiali di scarto ma nei roghi sono rimasti coinvolte almeno 15 auto e 7 appartamenti in periferia. Non si registrano al momento feriti o stabili evacuati o viabilità interrotta. Diversi interventi anche per fughe di gas da bombole. Tra le zone interessate Magliana Centocelle (numerosi i cassonetti bruciati), Cinecittà e Ostia. Il capo della polizia, Franco Gabrielli, ha brindato al nuovo anno in sala operativa a Roma per rivolgere gli auguri agli uomini e donne della polizia di Stato. Gabrielli ha detto al personale

della questura di Roma di voler "condividere la fatica, l'impegno, l'essere in strada" e ha sottolineato che nel 2018 è stata "garantita la sicurezza della nostra capitale". Il 2019, ha aggiunto Gabrielli, "sarà un altro anno impegnativo ma ho la certezza di avere come compagni strada donne e uomini e che ogni giorno, ogni notte e ogni minuto garantiscono la sicurezza nella capitale e in ogni lembo del nostro territorio".

Allerta Meteo: in arrivo neve in Campania

[Redazione]

La Protezione Civile della Campania ha inviato un alert alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Allerta Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano: ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est e si precisa che Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari. Rischi Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che Occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto. Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. I Comuni potranno individuare e precisare idonei spazi per accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per accumulo della neve rimossa; ai proprietari di immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche individuazione preventiva di spazi idonei per accoglienza dei senza fissa dimora e allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi. [INS::INS] Raccomandazioni Nella stessa comunicazione inviata ai comuni si ricorda anche di provvedere a diffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni di energia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: al fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno; In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o

dicontinuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni eventuali impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale. Si ricorda, infine, che il rischio neve, negli avvisi regionali, non viene identificato dal codice colore (Giallo, Arancione, etc) che, invece, si riferisce ai soli aspetti di dissesto idrogeologico connessi alle precipitazioni piovose.

Campania, allerta meteo. Nevicate anche a bassa quota

[Redazione]

Rischio neve anche in pianura in Campania. La Protezione civile regionale ha per questo inviato un allerta alle amministrazioni comunali dell'interterritorio. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote basse sul livello del mare. Gli enti sono invitati a voler attuare per tempo il piano specifico. In relazione al quadro meteo, si evidenziano "ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti" che potranno assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est. "Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari", si legge in una nota. Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e acui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che "occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, eccetera), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto". Ai comuni, alle province e agli enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. "I Comuni potranno individuare - è precisato - idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa". "Ai proprietari di immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi". Nella stessa comunicazione inviata ai comuni si ricorda anche di provvedere a diffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni di energia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: al fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno; In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle Asl e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa

dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale. Si ricorda, infine, che il rischio neve, negli avvisi regionali, non viene identificato dal codice colore (giallo, arancione, eccetera) che, invece, si riferisce ai soli aspetti di dissesto idrogeologico. Tags Argomenti: maltempo protezione civile Protagonisti:

Protezione Civile lancia l'allerta meteo: neve in arrivo in Campania

[Redazione]

Approfondimenti Neve in arrivo a Napoli, il 4 gennaio la giornata più fredda 29 dicembre 2018 La Protezione Civile della Campania ha inviato un alert alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Allerta Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano: "ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est" e si precisa che "Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari". Rischi Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e acui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che Occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto". Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, di utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. "I Comuni potranno individuare - è precisato - idonei spazi per accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa; ai proprietari di immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per accoglienza dei senza fissa dimora e allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi". Raccomandazioni Nella stessa comunicazione inviata ai comuni si ricorda anche di provvedere a diffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni di energia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: al fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno; In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro,

alla preventiva verificadello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale. Si ricorda, infine, che il rischio neve, negli avvisi regionali, non viene identificato dal codice colore (Giallo, Arancione, etc...) che, invece, si riferisce ai soli aspetti di dissesto idrogeologico connessi alle precipitazioni piovose.

Aliscafo in avaria tra Napoli e Capri: fuoco a bordo

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo: aliscafo sbatte contro banchina a Procida 1 novembre 2018 Un principio d'incendio ha mandato in avaria un aliscafo di linea tra Napoli e Capri. Il guasto si è sviluppato all'interno della sala macchine. A bordo dell'aliscafo al momento del guasto c'erano 47 persone e l'imbarcazione era diretta a Capri. Il guasto si è verificato proprio a tre miglia al largo dell'isola. L'incendio è stato domato grazie alle attrezzature presenti a bordo e l'equipaggio ha immediatamente lanciato l'allarme. A soccorrerlo sono stati gli uomini della Guardia Costiera insieme al Monte Tiberio della società Laser Capri. È stato necessario l'utilizzo di un rimorchiatore per riportare l'aliscafo in porto. Nessun passeggero è rimasto ferito ma tutti hanno subito il disagio del guasto.

L'associazione Gaia no profit replica: il vero volontariato opera nel silenzio

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[solidariet]L associazione Gaia no profit, è nata in silenzio ed in silenzio opera. Ha sede legale a Pontecagnano, ma si allarga fino ad Avellino, Baronissi Montoro, Giffoni, Montecorvino e poi Agropoli Eboli Battipaglia Palomonte ed anche oltre. Insomma, dove è reale bisogno. Mi ha fatto tanto male si legge in una nota del Presidente un commentovisto su Facebook di un noto personaggio salernitano che crede forse che se si ha sede a Salerno, si opera a Salerno, se si ha sede a Pontecagnano si opera solo in piccoli ambienti. L'associazione Gaia, con accordi telefonici con le istituzioni locali, è stata presente al terremoto ad Amatrice con un camioncino pieno di generi di prima necessità. Ed ancora per alluvione a Benevento, sempre con accordi con le istituzioni locali, il presidente è stata in prima fila con un mezzo della Croce Rossa ed una multipla stracolme di tutto ciò che poteva servire per aiuto a persone che stavano per strada. Il vero volontariato non si coltiva nel proprio orticello ed in casa propria, né tantomeno non si guarda solo ad un palmo dal proprio naso, ed ancora non ci si vanta del proprio operato con lunghi articoli sui giornali, coppe, pergamene e quant'altro. Il bene si fa in silenzio. Soprattutto se si prende in carico una necessità la si porta fino in fondo, non si cambia a metà strada lasciando a metà un'attività perché si ha a che fare con anime bisognose. Qualsiasi sia la nuova strada intrapresa. Il Presidente della Repubblica nel suo discorso di fine anno ha elogiato le associazioni no profit, dicendo che sono prioritarie in questa società di grandi bisogni. L'associazione Gaia no profit, ha sempre sposato questa causa ed è sempre a servizio di quanti di rivolgono per chiedere aiuto. L'associazione Gaia no profit si trova a Pontecagnano in via Picentia 25. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Protezione civile a Comuni: prepararsi al rischio neve

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[gelo-rubinetto-freddo]La Protezione civile della Campania ha inviato un alertalle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autoritàcompetenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimigiorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dalprossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, chepotrebbero determinare disagi per la popolazione.Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agliavvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tral altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezionecivile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentaliper contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio.In relazione al quadro meteo si evidenziano: ulteriore calo delle temperatureatmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essereanche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevoseanche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote dipianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est e siprecisa che Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari.Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale,ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili dellapopolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamentisanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vannoassicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza.Nella nota è anche evidenziato che Occorre, altresì, individuare gli edifici ele strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole,uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamentel entità eestensione temporale di eventuali disservizi, in relazione allapopolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarneimpatto.Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda didotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo,da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire,prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e dicollegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienzadelle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personaleda impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. I Comuni potranno individuare è precisato idonei spazi peraccumulodella neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità einformeranno la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, inrelazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allosgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati,con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandolisull ubicazione dei siti individuati peraccumulo della neve rimossa; aiproprietariimmobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione dellaneve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine discongiorare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche individuazione preventiva di spazi idonei peraccoglienza dei senza fissadimora eallertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui,eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi Nella stessa comunicazione inviata ai comuni si ricorda anche di provvedere adiffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni dienergia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse ecellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti difunzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, diapparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzionidell approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: atal fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantitàacquacostantemente nelle tubature per evitare danni anche all impianto idricointerno;In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e al serviziodel 118 regionale di provvedere, traaltro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità,da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla

verificare i sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni eventuali impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale. Si ricorda, infine, che il rischio neve, negli avvisi regionali, non viene identificato dal codice colore (Giallo, Arancione, etc) che, invece, si riferisce ai soli aspetti di dissesto idrogeologico connessi alle precipitazioni piovose. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Neve e gelo in Campania: scatta l'allerta, la prevenzione per evitare disagi

[Redazione]

Approfondimenti Gelo e neve a bassa quota: le previsioni nel salernitano 1 gennaio 2019 Tutti pronti per la neve, anche in Campania. La Protezione Civile Regionale ha inviato un alert alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, per l'imminente abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, onde evitare disagi per i cittadini. "Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari", si legge sulla nota della Protezione Civile che ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che Occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto". Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. L'avviso "I Comuni potranno individuare idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informeranno la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa; ai proprietari di immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi". Da non sottovalutare neppure i pericoli di esplosione e/o escalation dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: a tal fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno. Gli aspetti sanitari Circa gli aspetti sanitari, si raccomanda alle Asl e al servizio del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, di impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica, nonché alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza, alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate. Ancora, si invita a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso e a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Operativa. Si raccomanda prudenza.

Capodanno di "fuoco", notte di lavoro per i vigili alle prese con gli incendi

[Redazione]

Una notte fortunata quella dei vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta. Nelle ore calde per i festeggiamenti di Capodanno sono stati solo cinque gli interventi dei caschi rossi in Terra di lavoro, causati dalle richieste di intervento per alcuni roghi che avevano coinvolto stèrpaglie andate in fiamme per esplosione dei fuochiartificio nelle loro prossimità. Due gli interventi dei vigili del fuoco a Mondragone, oltre a Sant Arpino, Carinola e Caserta, dove a causa delle stèrpaglie andate in fiamme a via Marchesiello si è reso necessario l'utilizzo dei mezzi dei vigili del comando provinciale.

Il vento forte fa cadere il cartellone pubblicitario | FOTO

[Redazione]

Non solo i botti di Capodanno hanno creato problemi in provincia di Caserta: anche il vento forte che sta spirando dalla vigilia di Capodanno sta provocando diversi danni. A Vitulazio è caduto un cartellone pubblicitario nella strada che collega via Iardino con la provinciale che porta a Capua: sul posto è intervenuta la Protezione civile per mettere in sicurezza la zona. A Bellona, invece, i vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte per la caduta di tegole dalle abitazioni e per gli alberi pericolanti che rischiavano di finire in strada. Caduta cartellone Vitulazio

Pericolo neve, allerta della Protezione civile

[Redazione]

La Protezione civile della Campania ha inviato un alert alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno via via inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano: Ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est" e si precisa che "Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari". Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto". Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. "I Comuni potranno individuare - è precisato - idonei spazi per accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informazioni sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa; ai proprietari di immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per accoglienza dei senza fissa dimora e allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi. Nella stessa comunicazione inviata ai comuni si ricorda anche di provvedere a diffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni di energia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: al fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità di acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno; In relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e ai servizi del 118 regionale di provvedere, tra l'altro, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di

comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale.

Caserta, allerta meteo. Nevicate previste in Campania, anche a bassa quota

[Redazione]

[Freddo-polare-696x426]Nelle prossime ore è previsto un brusco abbassamento delle temperature, e da giovedì 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote basse sul livello del mare. I comuni sono stati invitati dalla Protezione Civile a voler attuare per tempo il piano specifico. In relazione al quadro meteo, si evidenziano ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti che potranno assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est. Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari. In base alla tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione Civile Regionale, ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e acui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, eccetera), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitare l'impatto. Ai proprietari immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per accoglienza dei senza fissa dimora e allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi.

La storia della diga di Senise

[Andrea Lauria]

È IL LAVORO TEATRALE IL MURO SOPRA IL FIUME PORTATO IN SCENA DA ULDERICO PESCE èçàñòÿèç La rappresentazione in ricordo di Raffaele Soave e delle sue lotte sindacali ANDREA LAURIA ROCCANOVA. Il muro sopra il fiume. E' il lavoro teatrale sulla storia della diga di Montecotugno a Senise che l'attore Ulderico Pesce ha portato a fine annoscena a Roccanova nel Kartodromo Orsoleo. Un lavororicordo di Raffaele Soave scomparso prematuramente a 68 anni nel settembre del 2017 e che, insieme al regista lucano, scrisse qualche anno prima attingendo al suo grande archivio storico e soprattutto alle tante testimonianze vissute in prima persona come sindacalista della Cgil poi raccolte nel suo libro La diga di Senise. Lotte, conquiste, inadempienze. Che racconta delle lottediquelle popolazioni, per una contropartita di lavoro all'esproprio dei terreni fertili invasi dalla più grande diga d'Europaterra battuta, fino al sequestro del tappo e alla più generale vertenza Senisese. E così Raffaele Soave, che diventò memoria storica di quegli avvenimenti, mise a disposizione le sue testimonianze e documentazioni. Ulderico Pesce, la bravura di chi sa trasportare in lavoro teatrale una storia che ha coinvolto tanta gente dell'area sud della Basilicata: da Senise a Roccanova a Noepoli. Come Filomena, una donna senisese che oggi ha 73 anni, ma che al tempo dell'apertura dei cantieri della costruzione della diga, nel 1971, ne aveva appena 23. E' attorno alla storia di questa giovane ragazza interpretata da Francesca Laino, innamorata di Rocco (Nicola Ferrari), alle sue paure, ma anche alle sue speranze che scorre il racconto coinvolgente di una intera popolazione non solo di Senise. E' lei Filomena, protagonista in prima fila, che ieri combatteva e non si arrendeva e che oggi quando torna a Canna Modd dove un tempo la sua famiglia aveva terre fertili coltivate ad ortaggi e frutteti, non vede più i colori della terra, le viuzze strette di campagna. Vede l'acqua di Montecotugno. E quando l'acqua, nei periodi di siccità, non c'è, vede terra arida e i ruderi delle case che un tempo ospitavano i contadini stanchi per il lavoro nei campi. I giardini di Senise, li chiamavano, ed erano i terreni più belli e più fertili di tutta l'area sud della Basilicata. Una narrazione di grande intensità espressiva a tratti caratterizzata da forte emotività dove la storia, con il sottofondo musicale di Pierangelo Camodeca e Vincenzo Dorsi, scorre e non si ferma mai. Sullo sfondo il suono e il profumo del grande vecchio e saggio fiume Sinni, le cui acque, oggi, possiamo solo immaginarle libere di scorrere verso il mare. Il tutto è stato impreziosito da alcuni contributi e testimonianze storiche che guardano alla vertenza Senisese come una questione ancora aperta per il riscatto dell'area Sud della Basilicata. IN Il lavoro sulla grande diga di Montecotugno a Senise che l'attore Ulderico Pesce ha portato a fine anno in scena a Roccanova nel Kartodromo Orsoleo -tit_org-

Allerta meteo della Protezione Civile: neve in arrivo a bassa quota

[Redazione]

di Redazione 1 Gennaio 2019, 20:27 0 commenti^In evidenza Allerta meteo della Protezione Civile: neve in arrivo a bassa quota [whatsapp]La Protezione civile della Campania ha inviato un allerta alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. In particolare, è previsto un abbassamento delle temperature che dal prossimo 3 gennaio porterà nevicate e gelate anche a quote di pianura, che potrebbero determinare disagi per la popolazione. Nella nota, in cui si invita a prestare attenzione ai bollettini meteo e agli avvisi che saranno inviati dalla Sala operativa regionale, tra l'altro, si invitano gli enti a voler attuare per tempo il piano di protezione civile in ordine al rischio neve e sono citate le misure ritenute fondamentali per contrastare i fenomeni attesi e mitigare le conseguenze sul territorio. In relazione al quadro meteo si evidenziano: "ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est" e si precisa che "Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti intermini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, intermini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari". Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, la Protezione civile regionale ricorda di prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari e acui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza. Nella nota è anche evidenziato che "Occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggiore esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto". Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti. "I Comuni potranno individuare - è precisato - idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informando sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa; ai proprietari di immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico. Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi". Nella stessa comunicazione inviata ai comuni si ricorda anche di provvedere a diffondere tempestive informazioni sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, come, ad esempio, possibili interruzioni di energia elettrica, disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante; interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: al fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno; in relazione, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e ai servizi del 118 regionale di provvedere, tra l'altro,

alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica; alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza; alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate; a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso; a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la

Puglia: maltempo, allerta. Neve in arrivo

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo 1 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 20 di domani, 2 gennaio, per 24 ore. Si prevedono venti da forti a burrasca settentrionali; mareggiate lungo le coste esposte. Nevicate sulla Puglia centro-settentrionale fino a quote di 400-600 metri, in estensione fino al livello del mare nella successiva nottata, con apporti al suolo moderati. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia. [IMG_20190101_171209-1024x332]

Puglia, maltempo: neve da stasera. Anche domani. Vento fino a burrasca

[Redazione]

Maltempo, previsioni meteo: allerta e comunicazione della protezione civile 2 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia [IMG_20190101_171209-300x97] Temperature alle 6 odierne: zero gradi in alcune zone del foggiano, leggermente superiori nella Murgia e in valle d'Itria. Comunicazione del dipartimento della protezione civile: Per la giornata del 2 gennaio 2019, il transito sulla penisola italiana di una saccatura di matrice nord-europea determinerà un'irruzione di aria fredda sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Sulla Puglia sono attese, a partire dalla serata di, un'intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali, un generale sensibile calo delle temperature e precipitazioni a carattere nevoso. Le nevicate interesseranno i settori centro settentrionali della regione, inizialmente fino a quote collinari (600-400 metri) per estendersi progressivamente fino a quote di pianura con interessamento delle aree costiere nel corso della notte e della giornata di giovedì 3 gennaio. Il Centro Funzionale ha dichiarato un ALLERTA GIALLA per VENTO e NEVE a partire dalla sera del 2 gennaio 2019, per le successive 24 ore. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto. Si invita ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: In caso di vento forte: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) E di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In caso di nevicate e gelate: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli; non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza. (immagine: fonte protezione civile della Puglia)

Dal 3 gennaio arriva il gelo in Campania, possibili nevicate anche in pianura

[Redazione]

Dal prossimo 3 gennaio in Campania è previsto un ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est. La Protezione Civile della Campania ha diramato un allertameteo alle varie amministrazioni comunali invitandole ad attuare per tempo il piano di protezione civile in caso di fenomeni nevosi. La Protezione Civile raccomanda di prestare attenzione alle fasce più deboli, come bambini, anziani e persone affette da particolari problematiche di salute. Più informazioni su Campania Costiera Amalfitana meteo neve penisola sorrentina Campania Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Maltempo in Puglia: dal 2 gennaio temperature in picchiata e possibili nevicate

[Redazione]

DiRedazione-1 Gennaio 20190Attenzione ai primi giorni del 2019 er vento e neve in tutta la Puglia. Le previsioni meteo, infatti, sono al forte ribasso delle temperature. Per la giornata di domani, 2 gennaio 2019, il transito sulla penisola italiana di una saccatura di matrice nord-europea determinerà un'irruzione di aria fredda sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Sulla Puglia, in particolare, secondo le previsioni ed il bollettino meteo diffuso questopomeriggio dalla Protezione Civile sono attese, a partire dalla serata di domani, un'intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali, un generale sensibile calo delle temperature e precipitazioni a carattere nevoso. Le nevicate interesseranno i settori centro settentrionali della regione, inizialmente fino a quote collinari (600-400 metri) per estendersi progressivamente fino a quote di pianura con interessamento delle aree costiere nel corso della notte e della giornata di giovedì 3 gennaio. Il Centro Funzionale ha dichiarato un'allerta gialla per vento e neve a partire dalla sera di domani, 2 gennaio 2019, per le successive 24 ore. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto. Si invita ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: In caso di vento forte: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) E di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In caso di nevicate e gelate: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli; non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza. TAGS maltempo neve protezione civile Facebook Twitter WhatsApp Google+ Pinterest Redazione#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione. ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE [ulivo-xylella-fastidiosa] Agricoltura Anci Puglia a sostegno del comparto olivicolo pugliese con un ordine del giorno [xylella2] Agricoltura Crisi olivicola in Puglia, una petizione per chiedere lo stato di calamità [manduria_tromba_aria-218x150] Politi

ca Tromba aria e danni: Manduria Lab torna a chiedere un intervento della Regione LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta [] [] [] [] [] [] [] Please enter your comment! [] Please enter your name here [] You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here [] [] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. [Pubblica Commento] Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati. 6,973 Fans Mi piace! [banner_pin_su_telegram] Ultimi articoli [td_100x70] Regifting: 2.7 milioni

di italiani pronti a rivendere i regali di...1 Gennaio 2019[td_100x70]Maltempo in Puglia: dal 2 gennaio temperature in picchiata e possibili...1 Gennaio 2019[td_100x70]Bari, arrivaordinanza antifreddo. 85 posti letto in più ai senza...1 Gennaio 2019[td_100x70]Il Garante della Privacy bacchetta Agenzia delle entrate sulla fatturazioneelettronica1 Gennaio 2019[td_100x70]Bonus Asilo nido 2019. Sale a 1.500 euroagevolazione31 Dicembre 2018Le categorie Categorie? Politica? Cronaca? Cultura? Economia & Sviluppo? Agricoltura? Ambiente e Scienze? Mondo Sport? Calcio? Turismo? Life&Style? Storia della Puglia? Editoriali? Sostiene Gaudiano? Il Dottor Droid? Gallerie? Omicidio stradale? Papa Francesco a Bari? La donazione di sangue in Puglia? La Settimana Santa? #RegalaLaPuglia[marchio_pin16_testata_350_140]CHI SIAMOCoordinamento Redazionale Roberto Mastrangelo Per le tue inserzioni commercialiinfo@scritturedigitali.com Amministrazioneamministrazione@scritturedigitali.com È possibile riprendere articoli o brandi essi esclusivamente citando la fonte ed inserendo il link all'articolooriginale.Contattaci: pugliain@gmail.comSEGUICI Cronaca? Cronaca Nera e Giudiziaria? Cronache dal territorio Politica? Bari? Regione Puglia? Dai Comuni? Politica Nazionale Economia? Economia? Formazione? Lavoro? Tecnologia? Terzo settore Ambiente? Agricoltura? Ambiente? Scienza? Territorio Cultura? Arte? Cinema? Musica? Sfogliando? Spettacoli? Storia e Tradizioni? Teatro Gusto? Chef? Prodotti? Sapori Life&Style? Life? Moda? Salute Turismo? Per tutte le stagioni? Estate? Percorsi Sport? Calcio? Calcio femminile? Pallacanestro? Pallavolo? Altri sport Speciali? Papa Francesco a Bari? Blog? Il Dottor Droid? Riciclo creativo? Sostiene Gaudiano? #RegalaLaPuglia? Elezioni 2015? Politiche 2018? La donazione di sangue in Puglia? La Settimana Santa? Omicidio stradale? Puglia In ti aiuta Pugliain.net Testata registrata c/o Tribunale di Bari al n. 3 del 1 febbraio2008 direttore responsabile: Fabio Paparella redazione: Via Roma 104,Sammichele di Bari (Ba) Pugliain.net è una iniziativa editoriale di ScrittureDigitaliALTRE STORIE[regifting-324x160]Regifting: 2.7 milioni di italiani pronti a rivendere i regali di...Redazione - 1 Gennaio 2019Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la miglioreesperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamoche tu ne sia felice.OkEdit with Live CSS[]

Dal pomeriggio sono previste raffiche di burrasca

Maltempo, in arrivo vento e neve a bassa quota

[Redazione]

Dal pomeriggio sono previste raffiche di burrasca. DA oggi un intenso flusso di correnti proveniente dal Nord Europa interesserà la nostra penisola determinando un aumento della ventilazione e un progressivo calo delle temperature con precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote basse. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile - intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Sempre dal pomeriggio di oggi, l'avviso prevede nevicate su Abruzzo e Molise inizialmente al di sopra dei 400-600 metri, in estensione dalla serata alla Puglia centro-settentrionale, con quota neve in ulteriore abbassamento fino al livello del mare nel corso della notte e con apporti al suolo complessivamente moderati, fino a localmente abbondanti alle quote collinari e montane di Abruzzo e Molise. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, mercoledì 2 gennaio, allerta gialla su gran parte dell'Abruzzo e del Molise e sui versanti tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. L'avviso - si legge in una nota della Protezione civile prevede dalla mattinata di oggi, mercoledì 2 gennaio, venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria che, dal tardo pomeriggio di oggi, si estenderanno a Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Una nevicata in autostrada i -tit_org-

Rischio sismico e prevenzione

[Redazione]

DOMANI alle 17 e 30 presso la sala conferenze della Pro Loco di Luzzi (ex liceo classico) si discuterà di rischio sismico. "Ricordare il passato per vivere il presente. Il terremoto e il maremoto del 1908" è il titolo del convegno organizzato dalla Pro Loco con l'associazione di Protezione Civile Tutela Civium di Luzzi. Dopo i saluti del sindaco Umberto Federico e del presidente della Pro Loco Vincenzo Garofalo, interverranno il vice presidente della Pro Loco Flaviano Garritanò, Marilena D'Acri dell'associazione Tutela Civium, il comandante dei Vigili del Fuoco di Cosenza Massimo Cundari, l'ex capo della Protezione Civile calabrese Carlo Tansi, Francesco Gervasi, della ProCiv calabrese, il vicepresidente di Sigea Italia Gioacchino Lena. -tit_org-